Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7697 del 04/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2020 con delibera n. 3

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro Istituto si trova in una delle zone piu' disagiate del Comune di Palermo caratterizzate da poverta', sottosviluppo culturale, lavoro in nero, delinquenza, abuso, maltrattamento, incuria e sfruttamento. Da molti anni si registra nel nostro territorio un'alta percentuale di dispersione scolastica ed un'elevata presenza di alunni con disabilita' (circa 62 su 759 alunni). Moltissimi sono i casi di genitori disoccupati. La nostra scuola si inserisce in questa realta' come elemento catalizzatore per favorire la formazione integrale della persona. Intende utilizzare il tempo libero dei ragazzi rimanendo aperta anche nelle ore pomeridiane per lo svolgimento di attivita' integrative facoltative ovvero, attivita' sportive e laboratori esperienziali dalla tematica varia. In questo modo sostiene ed amplia la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e, conseguentemente raggiunge l'obiettivo del successo scolastico.Il rapporto studenti - insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Vincoli

Il contesto socio ecomico di provenienza degli studenti risulta scarso di stimoli culturali e con evidenti problematiche economiche. All'interno delle famiglie si rileva frequentemente una grande difficolta' nello svolgimento della funzione genitoriale e del ruolo di mediatori della cultura e dell'affettivita' che determina l'incapacita' di veicolare valori positivi. La nostra scuola si colloca in un'area a rischio di devianza minorile e sociale. Sono presenti alunni immigrati di prima generazione con difficolta' linguistiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio non sono presenti strutture quali: biblioteche, centri ricreativi, teatri, cinema, palestre comunali. La scuola e' collocata nel centro storico, a ridosso di quartieri popolari, vicino ad un parco urbano. Nel P.T.O.F. sono state inserite attivita' e progetti proposti dal Comune quali visite alla biblioteca, progetti educativi sulla raccolta differenziata e di cittadinanza attiva, attivita' culturali in accordo anche con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Nelle immediate vicinanze dell'istituzione scolastica, le risorse sono rappresentate da: percorso arabo-normanno Unesco e il teatro Massimo.

Vincoli

Nel nostro territorio il settore imprenditoriale e' quasi inesistente e la partecipazione degli enti pubblici nella vita scolastica e' limitata al minimo indispensabile. Gli esigui finanziamenti vengono ripartiti in modo equo tra i plessi, ma di certo non sono sufficienti per soddisfare i bisogni dell'intera comunita' scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola ha piu' plessi: il Plesso Bonfiglio e' dotato di una ampia palestra; nel Plesso Scipione si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e messa a norma della palestra. La qualita' degli strumenti in uso e' buona, le nuove attrezzature sono state acquistate grazie ai progetti PON FESR. In tutti i plessi della scuola le aule hanno la connessione Internet. Sono presenti laboratori vari (musicale,scientifico, linguistico, informatico) distribuiti nei vari plessi tutti realizzati attraverso le risorse PON FESR. Tutte le aule sono corredate di LIM, videoproiettore e computer. I fondi vengono utilizzati per realizzare laboratori per alunni disagiati e per attuare il recupero delle abilita' di base e l'ampliamento dell'offerta formativa. L'istituto è dotato di due bibblioteche nei plessi Bonfiglio e Colozza. Tutti i plessi sono dotati di ampi spazi esterni con giardini.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono esigue a causa del fatto che la scuola non riceve finanziamenti dagli enti locali. Gli edifici sono provvisti di parziale certificazione e sono parzialmente adeguati per il superamento delle barriere architettoniche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC85100P
Indirizzo	VIA IMERA,32 Q.RE ZISA - PALERMO 90138 PALERMO
Telefono	091582068
Email	PAIC85100P@istruzione.it
Pec	paic85100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccolozzabonfiglio.it/

❖ SCIPIONE DI CASTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85101G
Indirizzo	VIA S. DI CASTRO PALERMO 90134 PALERMO

❖ G.A. COLOZZA (PLESSO)

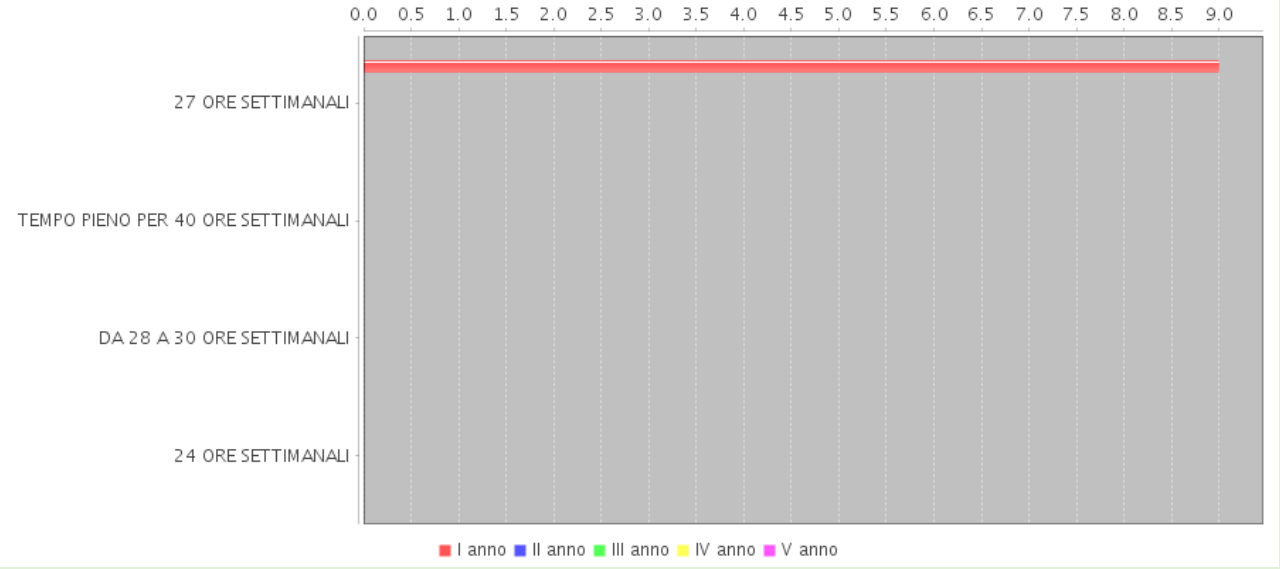
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA85102L
Indirizzo	VIA IMERA 32 PALERMO 90138 PALERMO

❖ I.C.COLOZZA/BONFIGLIO-DI CASTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85101R
Indirizzo	VIA SCIPIONE DI CASTRO Q.RE ZISA 90134 PALERMO
Numero Classi	9

Totale Alunni	94

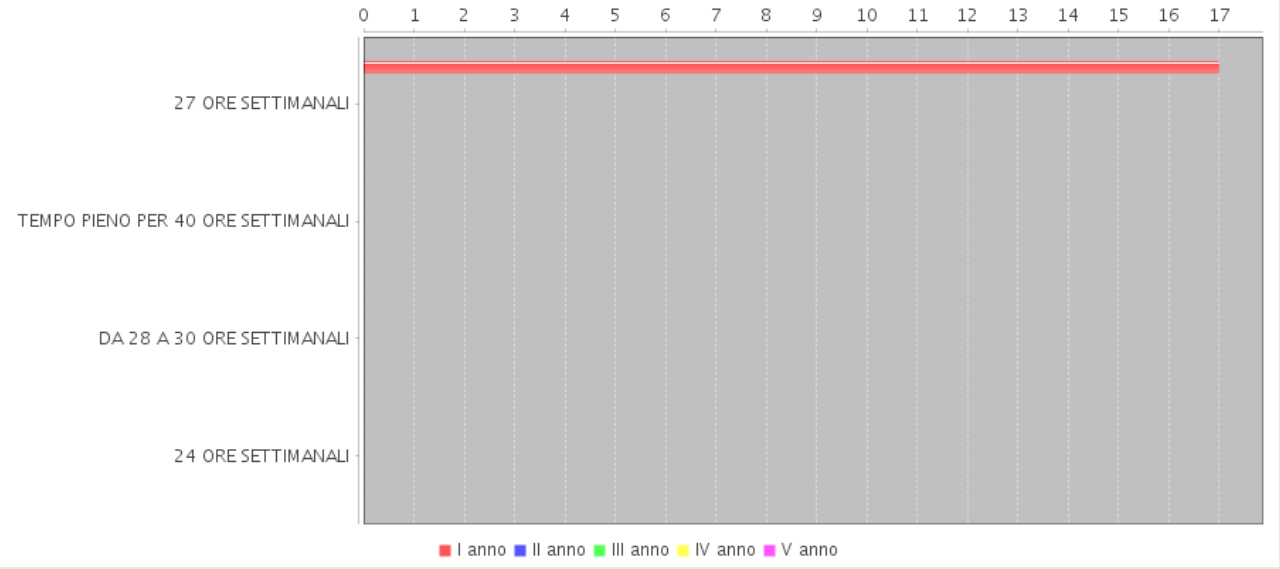
Numero classi per tempo scuola



❖ COLOZZA G.A. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE85102T
Indirizzo	VIA IMERA 32 Q.RE ZISA 90138 PALERMO
Numero Classi	17
Totale Alunni	258

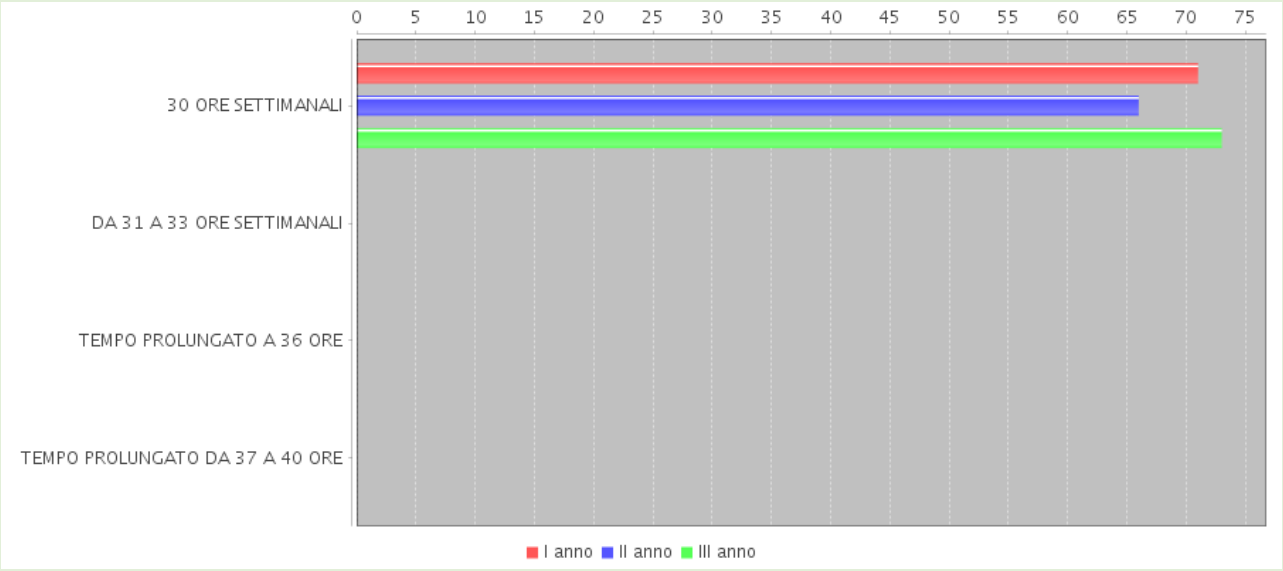
Numero classi per tempo scuola



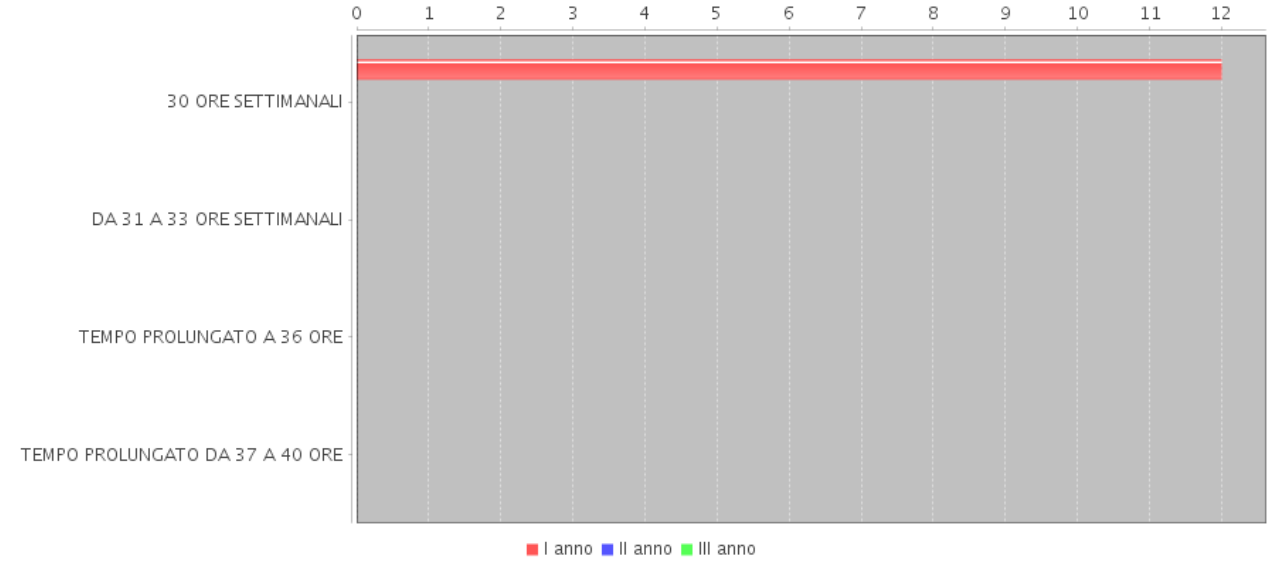
❖ S.M.S. BONFIGLIO-COLOZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM85101Q
Indirizzo	VIA IMERA,145 PALERMO 90138 PALERMO
Numero Classi	12
Totale Alunni	210

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
	Robotica educativa	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Attualmente l'Istituto dispone di 36 LIM, 131 PC, 45 TABLET, e 10 stampanti. Dispone inoltre di 4 laboratori dotati di LIM e postazioni fisse per aggiornamento docenti e 2 laboratori mobili informatici.

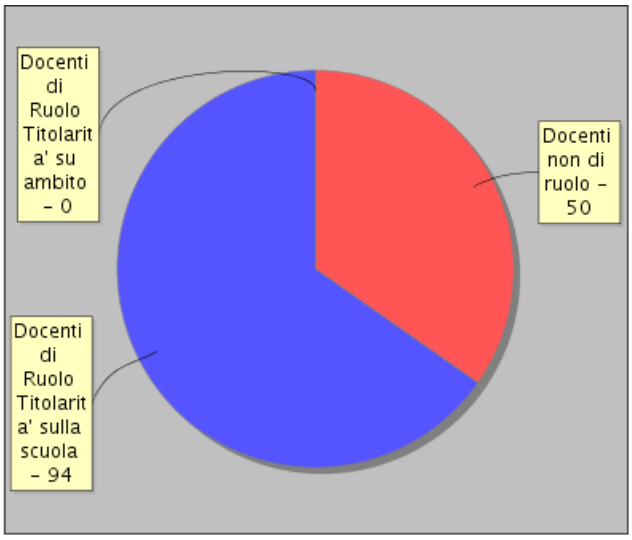
Con finanziamenti PNSD si è realizzato un atelier creativo e innovativo per gli ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado

RISORSE PROFESSIONALI

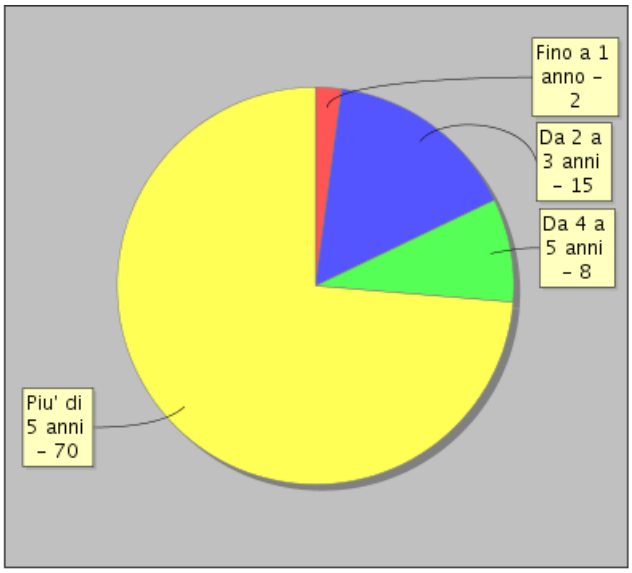
Docenti	**111**
Personale ATA	**22**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



● Docenti non di ruolo – 50
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 94
● Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito – 0



● Fino a 1 anno – 2 ● Da 2 a 3 anni – 15 ● Da 4 a 5 anni – 8
● Piu' di 5 anni – 70

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto comprensivo "Colozza Bonfiglio" e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, personale docente e non docente) si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: *Una scuola dell'autonomia è quella in cui sono garantite la libertà, la capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più impregnate di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi la capacità progettuale e di elaborazione culturale..*

Progettazione: *Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.*

Collegialità: *organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Ambito, sottogruppi di Team-work e di Consigli di classe.*

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: *sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.*

Scuola attiva e creativa: *dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso.*

Apprendimento: *Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni per : la formazione, l'apprendimento, la crescita e il benessere.*

Orientamento *: Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità .*

Successo formativo: *Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e l' individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino la motivazione e l'autostima, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano coinvolgenti e siano finalizzati all'incremento della qualità di vita degli individui.*

Personalizzazione: *Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.*

Servizio alle persone: *Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.*

Diversità e inclusione: *Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando, evidenziando i punti di forza di ogni studente e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità, riconoscere attitudini personali, potenzialità e talenti, e di promuovere l'integrazione.*

Comunità: *Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri alunni e della loro personalità.*

Patto formativo *Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare*

procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio: *Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.*

Certificazione*: Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.*

L'Istituto comprensivo "Colozza Bonfiglio", essendo composto da tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e secondaria di 1° grado), con tre sedi di funzionamento dislocate, deve tenere in giusta considerazione i momenti di raccordo delle sue tre componenti, in modo da conferire a tutto il corso di studi omogeneità ed equilibrio e un'uniformità di vedute e di impostazioni a livello educativo generale. Momento centrale nella progettazione di questo raccordo è l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa triennale (PTOF). Il documento è destinato a tutte le componenti della vita scolastica ed è strumento di informazione e consultazione.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

La finalità dell'Istituto è realizzare una comunità scolastica capace di sviluppare competenze culturali e metodologiche, benessere e integrazione tra tutti gli alunni e di prevenire il disagio e la dispersione scolastica per promuovere il pieno sviluppo della persona, interagendo continuamente con il territorio circostante ed i suoi attori principali. Si tratta di una specifica mission, mirante alla formazione di uno studente che:

- *Sa comunicare nella madrelingua e nelle lingue comunitarie*

- *Sa operare utilizzando le tecnologie informatiche*
- *Sa accrescere le proprie conoscenze nella prospettiva del lifelong learning in diversi ambienti di apprendimento, formali e informali*
- *Sa esprimere la propria capacità logico-intuitiva ed artistico- espressiva, rafforzando la coscienza del proprio io e contribuendo alla costruzione di una società più armonica e solidale*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curriculi innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati.
Traguardi
Ridurre del 10% il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse.

Priorità
Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.
Traguardi
Ridurre del 10% il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.
Traguardi
Migliorare del 2-3% gli esiti finali SNV di italiano e matematica in riferimento al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

Priorità
Ridurre la varianza tra le classi
Traguardi
Abbassare l'Incidenza della variabilità tra le classi del 20%

Risultati A Distanza

Priorità
Sistematizzare la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nel ciclo di studi successivo, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di orientamento svolta dalla scuola.
Traguardi
Aumentare almeno del 15% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo Ridurre gli insuccessi nel 1° anno scuola secondaria di 2° grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento.

Il nostro istituto tenuto conto:

- Degli esiti delle prove INVALSI;
- Del Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed in particolare dei dati riferiti agli esiti e ai processi, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo.

Dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto;

- Delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;

- Degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di

traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;

· Delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES

Individua quali prioritari i seguenti obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Descrizione Percorso

L'insieme degli obiettivi di processo mira alla formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e valutazione autentica al fine di consentire il coordinamento nella progettazione per assi culturali. Necessita lo sviluppo della progettualità verticale e il collegamento tra attività di dipartimento e C.d.C. nella progettazione curricolare disciplinare e interdisciplinare. Gli obiettivi indicati, inoltre, sono finalizzati alla programmazione di un percorso utile a

promuovere una reale trasformazione e/o miglioramento dell'organizzazione, delle relazioni col
territorio, della didattica disciplinare in didattica per competenze e la formazione di ambienti di apprendimento per favorire l'inclusione, la differenziazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare azioni di recupero e potenziamento per livelli nell'area linguistica, in quella matematico scientifica e in lingua inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curriculi innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Riesaminare il curricolo d'istituto, progettare UDA e rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Programmare una revisione sistematica delle prove comuni iniziali intermedie e finali per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'applicazione di metodologie innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Ampliare le opportunita' di crescita culturale e formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Effettuare delle simulazioni periodiche delle Prove invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze interne a favore dell'organizzazione per creare opportunita' di crescita della comunita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CURRICULARE SI PUÒ FARE DI PIÙ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile
Docenti dell'organico dell'autonomia classi seconde e quinte scuola primaria
Risultati Attesi

Personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni al fine di incrementare la partecipazione attiva.
Migliorare +1% i risultati scolastici
Migliorare +1% esiti SNV

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ARRICCHIRE LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO CON

COMPITI AUTENTICI AL FINE DI OSSERVARE, DESCRIVERE E VALUTARE LE COMPETENZE ACQUISITE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

Personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni al fine di incrementare la partecipazione attiva.
Migliorare +1% i risultati scolastici
Migliorare +1% esiti SNV

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMNISTRAZIONE SIMULAZIONE PROVA INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

Personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni al fine di incrementare la partecipazione attiva.
Migliorare +1% i risultati scolastici

Migliorare +1% esiti SNV

❖ MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

L'insieme degli obiettivi di processo mira alla formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e valutazione autentica al fine di consentire il coordinamento nella progettazione per assi culturali. Necessita lo sviluppo della progettualità verticale e il collegamento tra attività di dipartimento e C.d.C. nella progettazione curricolare disciplinare e interdisciplinare. Gli obiettivi indicati, inoltre, sono finalizzati alla programmazione di un percorso utile a promuovere una reale trasformazione e/o miglioramento dell'organizzazione, delle relazioni col territorio, della didattica disciplinare in didattica per competenze e la formazione di ambienti di apprendimento per favorire l'inclusione, la differenziazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare azioni di recupero e potenziamento per livelli nell'area linguistica e in quella matematico scientifica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curriculi innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati.

"Obiettivo:" Riesaminare il curricolo d'istituto, progettare UDA e rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curriculi innovativi in ambienti di apprendimento

stimolanti e personalizzati.

"Obiettivo:" Programmare una revisione sistematica delle prove comuni iniziali intermedie e finali per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curriculi innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la concentrazione eccessiva di voto nelle fasce più basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'applicazione di metodologie innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"Obiettivo:" Ampliare le opportunita' di crescita culturale e formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze interne a favore dell'organizzazione per creare opportunita' di crescita della comunita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti degli studenti, implementando l'utilizzo di metodologie e curriculi innovativi in ambienti di apprendimento stimolanti e personalizzati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accrescere le relazioni e gli scambi con le istituzioni del

territorio per creare virtuose sinergie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Allineare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

Migliorare +1% i risultati scolastici
Migliorare +1% esiti SNV

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI PROVE DI VERIFICA COMUNI, CORREDATE DA APPROPRIATE GRIGLIE DI VALUTAZIONE OGGETTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

Prove di verifica coerenti con i percorsi progettati in italiano, matematica ed inglese.
Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Migliorare +1% i risultati scolastici
Migliorare +1% esiti SNV

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DI NUOVI STRUMENTI TECNOLOGICI (EDUCATION TECHNOLOGY)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Per quanto riguarda le attività di potenziamento si prevede:
Incremento 20% partecipazione attività.
+ 3% valutazioni 8/9/10;
+1% esiti positivi SNV.
Per quanto riguarda le attività di recupero si prevede:
- 10% carenze secondaria;
+ 5% valutazioni comportamento medio/alte
+ 1% valutazioni positive SNV.

Risultati Attesi

Per quanto riguarda le attività di potenziamento si prevede:
Incremento 20% partecipazione attività.
+ 3% valutazioni 8/9/10;
+1% esiti positivi SNV.
Per quanto riguarda le attività di recupero si prevede:
- 10% carenze secondaria;
+ 5% valutazioni comportamento medio/alte
+ 1% valutazioni positive SNV.

❖ RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche. Gli alunni saranno "accompagnati" da un segmento scolastico all'altro attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi e attività di accoglienza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare e ampliare i progetti tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Sistematizzare la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nel ciclo di studi successivo, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di orientamento svolta dalla scuola.

"Obiettivo:" Strutturare un protocollo per il monitoraggio dei risultati a distanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Sistematizzare la raccolta dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nel ciclo di studi successivo, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di orientamento svolta dalla scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI CON I GENITORI E CON GLI ESPERTI PSICOLOGICI DELL'ASSOCIAZIONE INVENTARE INSIEME.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

FS CONTINUITA' E ORIENTAMENTO + n. 3 docenti classi terze Scuola secondaria

Risultati Attesi

Aumentare almeno del 15% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo

Ridurre gli insuccessi nel 1° anno scuola secondaria di 2° grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO PER L'ANALISI DEI RISULTATI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

F.S.ORIENTAMENTO e 3 docenti di scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

Aumentare almeno del 15% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo

Ridurre gli insuccessi nel 1° anno scuola secondaria di 2° grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI SULLA TEMATICA DELL'ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

FS orientamento e docenti di scuola secondaria di primo grado

Risultati Attesi

Aumentare almeno del 15% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo

Ridurre gli insuccessi nel 1° anno scuola secondaria di 2° grado

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola intende promuovere processi innovativi che trovano chiara esplicitazione negli " Orizzonti delle Avanguardieeducative" qui richiamati:

-Trasformare il modello trasmissivo della scuola attraverso metodiche innovative quali: Flipped classroom, Cooperative Learning, Media Education, Didattica laboratoriale e metacognitiva.
-Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali e supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
-Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
-Riorganizzare il tempo del fare scuola: con l'ampliamento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti:
attività destinate ad alunni in difficoltà o forte disagio sociale, possibilmente in orario antimeridiano; si sottolinea la necessità che tali laboratori abbiano un taglio creativo/manipolativo.
attività che abbiano come tematica ambiente, salute, legalità, informatica, sport, arte;
attività di potenziamento disciplinare della Lingua madre, della Matematica, della Lingua inglese e della Musica con impiego funzionale dell'organico dell'autonomia per rispondere ai bisogni dell'utenza.
-Riconnettere i "saperi" della scuola e i "saperi" della società della conoscenza
-Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola /azienda, ecc .)
-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Per poter realizzare interventi adeguati e adatti ai bisogni delle alunne e degli alunni si realizzeranno, in base anche alle risorse professionali disponibili:

gruppi di livello all'interno della classe;
piccoli gruppi per lo sviluppo delle competenze di base soprattutto in lingua madre, nell'area matematica e scientifica e nella lingua straniera; laboratori per alunni con bisogni speciali; attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
Il Curricolo di base verrà ampliato da un'offerta formativa molto variegata che consentirà di dare una risposta efficace alle esigenze e ai bisogni degli studenti. Nell'ambito dell'utilizzazione dell'organico dell'autonomia, vengono progettate forme di flessibilità oraria, in relazione alle risorse umane disponibili, che favoriscano forme di studio assistito per gli alunni con maggiori difficoltà e attività di potenziamento per valorizzazione delle eccellenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il progetto "Comunità Educante Danisinni" nasce dall'Accordo di rete tra il nostro Istituto, l'associazione "Inventare insieme (onlus)", la Cooperativa Sociale "Al Azis" e la Parrocchia Sant'Agnese. Il progetto rappresenta una vera e propria sfida alla povertà educativa, purtroppo largamente diffusa nel nostro territorio. Obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare processi integrati di convergenza educativa tra le diverse agenzie educative, promuovendo lo sviluppo di iniziative e opportunità rivolte, ai bambini del Plesso Scipione.
Il progetto si colloca nel quadro strategico di Europa2010 ponendo sotto attenzione le priorità riconosciute e gli obiettivi fondamentali della promozione delle competenze essenziali a favorire l'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva, nonché dell'occupabilità dei giovani nella prospettiva di quanto previsto nell'Agenda Europa2030 di assicurare prosperità e benessere per tutte e tutti e a combattere le disuguaglianze e l'emarginazione.
Il progetto si sviluppa in coerenza con le finalità del PON "Per la scuola" 2014-2020 e pertanto mantiene ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'inclusività, l'equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra territori, scuole e studenti in condizioni diverse; dall'altro, mira a valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale. La "piattaforma base" sulla quale sviluppare il progetto, prevede la formalizzazione e l'attivazione di un "Polo ad alta intensità educativa" per i bambini e le bambine iscritti alla scuola primaria da realizzare presso il plesso "Scipione di Castro". Il "polo" viene inserito nell'operatività del Punto Luce Zisa promosso da Save the Children Italia e gestito dall'Associazione "Inventare Insieme (onlus)" e vede lo sviluppo di un processo innovativo di "istituzione sociale" nella quale diverse agenzie educative, istituzionali e private collaborano e convergono attraverso la cogestione di servizi e iniziative per i bambini e le loro famiglie. Lo sviluppo del "polo" prevede il coinvolgimento attivo delle agenzie educative presenti sul territorio e la definizione di un piano programma convergente finalizzato all'integrazione ed al potenziamento delle azioni educative attraverso l'integrazione del "tempo scuola".

La finalità generale del progetto è quella di potenziare gli apprendimenti degli

alunni ed in particolare in italiano e matematica, colmando i gap formativi e migliorare i risultati delle prove nazionali.
Inoltre si mira a delle finalità più propriamente tecnologiche, quali:
 indurre negli alunni familiarità e pratica con le nuove tecnologie, intese come strumenti che servono a creare una nuova forma di sapere e una nuova organizzazione delle conoscenze;
 renderli consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale.
 sviluppare progressivamente autonomia nell'apprendimento
 attivare forme di cooperazione sia tra gli alunni che tra alunni e docenti.
Le competenze che verranno promosse sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:
 Comunicazione nella madrelingua
 Comunicazione nelle lingue straniere;
 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 Competenza digitale;
 Imparare a imparare;
 Competenze sociali e civiche;
 Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 Consapevolezza ed espressione culturale.
Le competenze chiave verranno sviluppate attraverso la promozione di: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCIPIONE DI CASTRO	PAAA85101G
G.A. COLOZZA	PAAA85102L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C.COLOZZA/BONFIGLIO-DI CASTRO	PAEE85101R
COLOZZA G.A.	PAEE85102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M.S. BONFIGLIO-COLOZZA	PAMM85101Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Da quest'anno scolastico si aggiungono al curricolo di istituto i seguenti traguardi formativi da perseguire per l'educazione civica:

- L’alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

  - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città

Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene

collettivo.

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come

valore individuale e collettivo da preservare.

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di

comunicazione.

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a

individuarli.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCIPIONE DI CASTRO PAAA85101G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

G.A. COLOZZA PAAA85102L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C.COLOZZA/BONFIGLIO-DI CASTRO PAEE85101R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

COLOZZA G.A. PAEE85102T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.M.S. BONFIGLIO-COLOZZA PAMM85101Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. G.A.COLOZZA /BONFIGLIO-PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all' esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF). Il Curricolo verticale è stato elaborato secondo i seguenti riferimenti normativi: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) Competenze

chiave di cittadinanza; Indicazioni Nazionali del 4/09/2012; Profilo delle competenze. Il curricolo verticale tiene conto altresì, della legge n.92 del 2019 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica che assume carattere trasversale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE 2020 21 COLOZZA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE COLOZZA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale del nostro istituto esprime l' impegno di un nuovo modo di fare scuola, che miri a sviluppare nell' alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano COMPETENTE anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivino verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi. Il curricolo tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale della metacognizione per migliorare e consolidare gli apprendimenti, al fine di personalizzare i percorsi formativi. In sintesi il curricolo da noi realizzato si propone di erogare un'offerta formativa che ha come focus la centralità dell'alunno e si esplica attraverso progetti

mirati e percorsi formativi adattati agli studenti. Metodologie e interventi Per la stesura del Curricolo Verticale si è tenuto conto dei criteri che fanno riferimento alle normative sopra citate e che sottendono delle scelte metodologiche che indirizzano gli interventi educativi-formativi: Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze Favorire l'esplorazione e la ricerca Incoraggiare l'apprendimento collaborativo Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere Realizzare percorsi in forma di laboratorio Promuovere apprendimenti significativi

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quadro di riferimento dell'Istituto per la definizione di un nuovo modo di progettare le attività didattiche in modo trasversale alle discipline sono le competenze chiave di cittadinanza. Con esse si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Si perseguirà il pieno sviluppo delle Competenze trasversali (di seguito elencate) che fanno riferimento alle COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA PROGETTARE: competenza imprenditoriale; IMPARARE AD IMPARARE: Individuare collegamenti e relazioni /Acquisire e interpretare l'informazione; Comunicare e comprendere: Competenza alfabetica funzionale/Competenza multilinguistica; Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ; Risolvere problemi: competenza imprenditoriale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La finalità dell'Istituto è realizzare una comunità scolastica capace di sviluppare competenze culturali e metodologiche, benessere e integrazione tra tutti gli alunni e di prevenire il disagio e la dispersione scolastica per promuovere il pieno sviluppo della persona, interagendo continuamente con il territorio circostante ed i suoi attori principali. Si vuole assicurare che l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave e di cittadinanza con le quali affrontare la vita adulta e lavorativa, fornendo allo stesso tempo la base per ulteriori occasioni di apprendimento significativo e permanente e tenendo debitamente conto dei giovani svantaggiati, affinché ognuno possa realizzare le proprie potenzialità educative. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva,

l'inclusione sociale e l'occupazione: • competenza alfabetica funzionale• competenza multilinguistica• competenza di matematica, scienze, tecnologia ed ingegneria• competenza digitale • competenza imprenditoriale• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • competenza in materia di cittadinanza• consapevolezza ed espressione culturale

Planning eventi e manifestazioni

Planning eventi e manifestazioni
ALLEGATO:
PLANNING LEGALITÀ, AS 2020-21 .PDF

NOME SCUOLA
SCIPIONE DI CASTRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE COLOZZA DEFINITIVO (1)-CONVERTITO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE PGC (PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO)**

Obiettivi • Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise. • Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola. • Dar voce agli alunni Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola. •

Promuovere la creatività. • Favorire la comunicazione. • Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali -

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Biblioteche:** Classica

- **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE TUTTO E' MATEMATICA**

La finalità di questo progetto è proprio quella di mostrare come la geometria sia una via d'accesso privilegiata ai temi fondamentali del pensiero matematico; si vuole offrire ai bambini una visione completa della matematica, presentando temi adeguati alla loro maturazione che destino la curiosità verso il pensiero scientifico.Obiettivo del laboratorio è quello di condurre gli alunni ad acquisire e padroneggiare il pensiero matematico attraverso la conoscenza e l' utilizzo del linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare le informazioni anche nelle situazioni quotidiane.Si utilizzaranno i linguaggi e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare le informazioni date. Verranno attuate le strategie del pensiero relazionale nei vari aspetti, per affrontare situazioni problematiche e per elaborare opportune soluzioni. Si proporrà un approccio alla matematica con l'uso di metodologie di tipo ludico-cognitivo-operativo per allenare la mente degli alunni all'analisi, alla riflessione, alla verifica delle procedure secondo le tappe del metodo scientifico-matematico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali -

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

- **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE PGC MATEMATICAMENTE UNO**

Obiettivo principale del modulo di scienze è quello di sviluppare un atteggiamento di base, l'acquisizione di abilità cognitive generali e una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali, in modo che gli alunni, più che spettatori inerti, siano soggetti capaci di intervenire ed agire nei processi naturali e nelle attività scientifiche. Quindi, oltre che all'insegnamento di contenuti, miriamo allo sviluppo di capacità logiche e cognitive, alla costruzione di una mentalità aperta che, partendo da esperienze e verifiche, porti al controllo diretto sulla realtà. Educare gli alunni a superare i giudizi sbrigativi e superficiali, a comprendere i fenomeni di qualsiasi natura attraverso l'osservazione, la decodificazione e l'utilizzo di linguaggi specifici, la rielaborazione delle esperienze vissute, porterà ad individuare connessioni tra diversi ambiti scolastici e ad acquisire un'abilità mentale utile allo studio di qualsiasi disciplina. Un approccio alle scienze con l'uso di metodologie di tipo ludico-cognitivo-operativo per allenare la mente dei bambini all'analisi, alla riflessione, alla verifica delle procedure secondo le tappe del metodo scientifico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli impatti sul progetto saranno valutati in base: al miglioramento delle capacità relazionali dei bambini all'interno del gruppo classe, miglioramento del rendimento scolastico, all'acquisizione di nuove competenze relazionali, alla ricaduta positiva sul percorso scolastico. A ciascun bambino sarà chiesto di esprimere un suo giudizio sulle attese all'inizio del percorso e a conclusione sugli apprendimenti realizzati, attraverso

la somministrazione di questionari di gradimento. Tutto il percorso sarà condiviso con l'insegnante tutor che ne seguirà anche le evoluzioni dal punto di vista scolastico e dunque i cambiamenti dal punto di vista della maturazione delle competenze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Scienze

- **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE TELL ME A STORY**

  Il progetto nasce dalla consapevolezza che il potenziamento di una seconda lingua, rappresenti per i nostri studenti un'importante risorsa formativa sui diversi piani della crescita culturale e della preparazione professionale. E' un momento di sensibilizzazione e di contatto dell'allievo con codici linguistici differenti dal proprio, fornendo l'occasione per conoscere culture 'altre' e favorendo la prospettiva di convivenza tra popoli diversi. Miriamo a favorire, attraverso un approccio ludico, lo sviluppo di una consapevolezza sempre maggiore della necessità di una dimensione plurilinguistica. L'approccio alla lingua, tenuto conto dell'età e delle modalità di apprendimento non potrà che basarsi sui principi del metodo comunicativo, integrato con l'apprendimento ludico (giochi, canzoni, filastrocche, drammatizzazioni, disegno,..) L'insegnamento sarà prevalentemente orale, attraverso la tecnica dello story telling, gli alunni amplieranno il lessico, potenzieranno l'attenzione e le capacità mnestiche, migliorando la comprensione globale. La lingua scritta sarà utilizzata come riconoscimento di parole già acquisite e per favorire la memorizzazione. Questo metodo permette di sviluppare le competenze comunicative, le capacità di ascolto e comprensione coinvolgendo l'insieme delle facoltà dell'allievo.Acquisire la conoscenza della lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando linguaggi settoriali. Obiettivo dell'attività è quello di far acquisire la capacità di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, fatti ed opinioni sia forma scritta che orale, far acquisire abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali - STAMPA DEFINITIVA

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE NOI SIAMO I COLORI DEL MONDO**

Ill progetto ha l'obiettivo di inserirsi in un contesto di educazione interculturale, la cui pedagogia sorge per favorire processi intenzionali, pianificati in vista delle relazioni tra le culture, con al centro la necessità dell'incontro-confronto tra di esse. Per questo la scuola, anche e soprattutto la scuola dell'Infanzia, apporta un valido e prezioso contributo fin dalla più tenera età dei bambini, promuovendo un'azione educativa e didattica, il cui scopo è favorire l'idea di un mondo in cui i diritti umani inalienabili contribuiscono alla cocostruzione di un mondo senza confini, educando e formando persone consapevoli dell'esistenza del fondamentale rispetto di sé stesso e dell'altro e della diversità di ognuno. Il campo di applicazione di questo progetto Interculturale è di porre il bambino al centro del suo percorso esperenziale, affinché da grande possa diventare una persona autonoma, libera da pregiudizi e stereotipi, indipendente, critico, che possa partecipare attivamente alla vita sociale, il cui tessuto oggi più che mai è sempre più plurale. La scuola come agente formatore per eccellenza di insegnare ad essere, ha il compito di educareformare persone che abbiano le competenze di vivere in modo pacifico e democratico nei confronti di qualunque tipo di diversità. Lavorare sulla relazione interculturale è indispensabile favorire la conoscenza ed il confronto di carattere interpersonale, in modo tale che i soggetti coinvolti possano arricchirsi reciprocamente e prendere coscienza che educarsi in una prospettiva interculturale non significa perdere la propria identità, ma comprendere che l'altro, con la sua differenza, costituisce per ciascuno di noi un'occasione di arricchimento. Avere uno sguardo interculturale significa abituare il bambino fin da piccolo ad avere un atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso. FINALITÀ Conoscere e valorizzare le diverse culture e tradizioni, educando alla

convivenza. Riconoscere il pluralismo come risorsa ricca e stimolante nella crescita della società civile. OBIETTIVI Conoscere e valorizzare aspetti delle diverse culture. Sentirsi appartenenti ad una comunità. Dare valore a somiglianze e differenze, vivendole come opportunità da condividere. Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri. METODOLOGIE Si utilizzerà la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Aumento del controllo/coordinazione del corpo Aumento dell'autonomia personale Aumento dell'interazione/confronto con gli altri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE GIOCARE PER CRESCERE**

Il progetto GIOCARE PER CRESCERE si inserisce coerentemente nel percorso della scuola dell'infanzia, perché favorisce, attraverso il corpo e il movimento, il conseguimento dell'identità, dell'autonomia e delle competenze cognitive e prassiche, finalità sulle quali la scuola stessa prende forma. La metodologia a mediazione corporea consente anche di realizzare un'azione di osservazione e prevenzione nei confronti di possibili difficoltà evolutive dei bambini. La psicomotricità, nel contesto della scuola, svolge dunque il duplice ruolo educativo e preventivo, attraverso un'azione al centro della quale si colloca il bambino, con la propria storia e i propri bisogni. Il corpo, attraverso lo psicomotricista, può ritrovare uno spazio e un tempo dove agire, incontrare l'adulto che sa mettersi in ascolto e mediare, che consente di esplorare, sperimentare, vivere, comunicare, esprimere, modificare, rielaborare. La psicomotricità diventa allora uno stile di insegnamento/apprendimento, si colloca a fianco delle attività manuali, grafico-pittoriche, logico-matematiche, linguistiche, ne rielabora i contenuti a partire dalla messa in gioco del corpo con tutte le connotazioni di ordine affettivo e cognitivo. Il progetto psicomotorio, essendo per definizione accogliente, non giudicante, rassicurante, luogo nel quale l'altro viene riconosciuto, diventa aiuto e sostegno al percorso educativo specifico e coerente con il profilo del gruppo e dei suoi bisogni. Gli obiettivi: Sviluppo degli schemi motori di base,

miglioramento dell'equilibrio dinamico e statico; sviluppo della coordinazione generale e oculo-manuale; presa di coscienza della distensione attraverso i contrasti e la mobilizzazione passiva; utilizzo dei diversi organi sensoriali; giochi per lo sviluppo di una lateralità spontanea e armonica a livello assiale e periferico; conoscenza degli oggetti e loro utilizzo creativo; favorire il completo utilizzo dello spazio nella relazione con gli altri e con gli oggetti; Favorire lo sviluppo di un'immagine corporea positiva e valorizzante; Stimolare e sviluppare la comunicazione in tutte le sue forme, verbale e non verbale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Favorire la promozione del linguaggio e di comportamenti mentali e pratici, di autonomia, di giudizio, di responsabilità e decisione; Sollecitare lo sviluppo di una personalità armonica e bene definita attraverso l'utilizzo 'positivo' della corporeità e delle sue manifestazioni dinamiche ed emozionali; Incrementare e potenziare la motivazione all'apprendimento e le abilità socio-relazionali; sviluppare una motricità globale, dinamica, coordinata; Sviluppare abilità sensoriali, percettive e logiche; Vivere situazioni stimolanti a livello affettivo,cognitivo e comunicativo; Sperimentare varie tecniche espressive e utilizzare materiali di vario genere; Consentire l'espressione di emozioni e di idee; Incrementare la creatività a livello personale ed interpersonale; Rafforzare la vita di relazione tra coetanei, adulti e bambini; Educare alla percezione visiva ed alla capacità osservativa; Uso corretto dello spazio foglio; Educare alla concentrazione/attenzione; Dominanza laterale; Acquisire e sperimentare i concetti topologici; Avviare allo sviluppo del pensiero logico-matematico; Educare all'ascolto; Scoprire il piacere della narrazione attraverso la lettura di immagini; Acquisire capacità descrittive. Aumento del controllo/coordinazione del corpo Aumento dell'autonomia personale Aumento dell'interazione/confronto con gli altri

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO COMUNITÀ EDUCANTE EVOLUTA ZISA DANISINNI FONDAZIONE CON IL SUD**

Il progetto ha la finalità di sviluppare la "Comunità Educativa Evoluta Zisa Danisinni" intervenendo per il superamento della povertà educativa attraverso la promozione di

processi integrati tra le agenzie educative territoriali e l'attivazione di percorsi educativi individualizzati e di gruppo che rafforzano le competenze di base e quelle trasversali e promuovono il successo scolastico. L'operatività del progetto è concentrata nel Quartiere Zisa e nel Rione Danisinni di Palermo con "focus" l'area Cipressi-Ingastone e Danisinni caratterizzata da un all'altissimo tasso di povertà educativa. Il progetto interviene sugli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado degli L'intervento progettuale coinvolge direttamente l'Istituto Comprensivo "Colozza Bonfiglio" in tutte le sue componenti ed in particolare agendo per migliorare l'offerta di servizi a favore dei bambini che si trovano a rischio di povertà educativa. In particolare il progetto svilupperà il "Polo Infanzia" presso il Plesso Scipione Di Castro e il "Polo Adolescenza" presso il plesso "Bonfiglio" che saranno utilizzati per diverse iniziative educative, sociali, artistiche e culturali rivolte ai bambini della Comunità Educante. Il progetto Prevede anche una serie di sperimentazioni metodologiche ed innovative che coinvolgeranno i docenti dell'Istituto. La scuola parteciperà attivamente allo sviluppo della Comunità Educante Evoluta Zisa Danisinni.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO CONI "SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI"**

Il progetto, rivolto alle scuole ubicate in quartieri a rischio, promuove attraverso la pratica sportiva processi educativi mirati a rimuovere i fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. Il progetto oltre a favorire un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria) valorizza l'interazione tra i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico razionale e quella affettivo-sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tra le finalità del progetto si evidenziano: • Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione puntando sull'interazione collaborativa • Definire un

percorso in continuità verticale avviando un confronto metodologico-didattico tra la Scuola e il mondo dello sport • Promuovere i valori della legalità stimolando il senso della partecipazione comunitaria • Sviluppare nell'alunno-cittadino il senso di appartenenza a una comunità in cui egli deve contribuire in modo attivo e competente • Accrescere la consapevolezza dell'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile • Costituire un centro sportivo finalizzato a divenire un punto di riferimento e d'incontro per il quartiere

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Calcetto, Palestra

❖ **FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE TEATRO: FATTORE DI COMUNIONE**

Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti. Affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico Sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con linguaggi, luoghi e momenti diversi. Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBETTIVI FORMATIVI Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali. Arricchire

l'offerta formativa. OBIETTIVI SPECIFICI: Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni. Comprendere messaggi di testi musicali. Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo. Saper utilizzare il linguaggio mimico –gestuale e motorio-musicale. Saper ascoltare e concentrarsi. Sapersi rapportare con il pubblico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Magna

❖ **FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE PTC (PICCOLI TALENTI CRESCONO)**

Il laboratorio è rivolto ad un gruppo composto da bambini con età differenti e frequentanti classi diverse. All'interno della scuola ci sono tante personalità. Ognuno con una propria vita, una storia, un modo di fare diverso con delle specifiche capacità e abilità. Queste "diversità" integrate, migliorano la qualità delle relazioni all'interno del gruppo stesso. Inquesto contesto, anche gli alunni diversamente abili non sono considerati diversi, ma persone con abilità differenti e quindi una vera e propria "risorsa" per tutti i bambini, i quali imparano man mano a crescere più sensibili, responsabili e solidali. Anche gli alunni tradizionalmente più problematici, rivelano i lati migliori della loro personalità quando sono messi di fronte a compagni con bisogni speciali. Affinché si possa parlare di migliorare la qualità della vita di ognuno di noi, ma in particolare dei bambini, è importante che si parli di scuola dell'inclusione, in cui vige la sinergia e la collaborazione di tutte le figure educative del processo di integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di incrementare le capacità manuali e senso-percettive dei bambini favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente in un contesto educativo sereno e stimolante, dove sia possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi. Nell'ambito del Laboratorio di pittura gli alunni avranno modo di sperimentare la loro creatività, utilizzando colori

e tecniche diverse al fine di vivere esperienze di apprendimento significative per sviluppare e rafforzare comportamenti sociali autonomi, adeguati ai diversi contesti di relazione e di attività

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE ENGLISH PLANET**

Il progetto di lingua inglese vuole essere un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale. Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi: Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. Ampliare le proprie conoscenzedella cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche. Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE PENSIERO COMPUTAZIONALE**

I computer sono ovunque. Tutti noi dobbiamo sapere come usarli e molti di noi li usano tutti i giorni. Ma come funzionano? Come pensano? E come si fa a renderli più veloci e affidabili, insomma migliori? L'informatica è una scienza affascinante che risponde a queste domande. Nella società contemporanea, in cui la tecnologia dipende in misura fondamentale dall'informatica e la presenza dei calcolatori (computer) diventa pervasiva, avere familiarità con i concetti di base dell'informatica è un elemento indispensabile del processo di formazione delle persone. Per essere adeguatamente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande, è indispensabile una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il rilevante contributo culturale apportato dall'Informatica alla società contemporanea è definito in modo sintetico dall'espressione "pensiero computazionale". Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale. Le semplici e divertenti attività del progetto, adatte a bambini e ragazzi di diverse età, introducono i concetti fondamentali dell'informatica, senza che gli studenti debbano usare alcun computer.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli studenti sono coinvolti in attività che sviluppano le capacità di risoluzione di problemi, di comunicazione e la creatività in un contesto significativo ma anche divertente. In tutto il mondo si stanno organizzando iniziative per creare una comunità di sensibilizzazione sul tema della formazione informatica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE UNA MENTE ROBOTICA**

Principali obiettivi del progetto sono l'utilizzo delle nuove tecnologie e della robotica come mezzi efficaci per potenziare l'apprendimento scolastico e lo sviluppo cognitivo-relazionale nella scuola primaria e lo sviluppo della didattica inclusiva dei bambini con disagio o disabilità, sfruttando la flessibilità dei sistemi tecnologici, oltre a dimostrare il valore e il ruolo educativo della robotica e dell'e-learning.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'innovatività del progetto consiste nella possibilità di potenziare l'apprendimento scolastico e le abilità cognitivo-relazionali degli studenti attraverso attività di programmazione robotica in classe. Il progetto ha l'obiettivo di Introdurre e validare in maniera scientifica gli effetti della robotica educativa nella nostra scuola primaria. Attraverso tale modulo si vuol valorizzare il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Realizzare attività di coding e di robotica richiedono abilità pratico-costruttive, sviluppo di capacità logico-formali, una significativa attitudine all'osservazione critica e alla rielaborazione dei progetti, in un ambito necessariamente collaborativo tra i componenti e il gruppo di lavoro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE LA SALUTE NEL PIATTO**

Obiettivo fondamentale della società contemporanea e dell'educazione è saper interagire in modo positivo e costruttivo con le altre persone, attraverso comportamenti significativi che riguardano sia il vissuto personale sia la qualità delle relazioni tra gli esseri umani. Quando parliamo di "vissuto personale" non possiamo escludere la nostra salute e la nostra alimentazione, aspetti della nostra vita carichi di valenze emotive ed affettive. É dimostrato come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. La vita moderna ci lascia sempre meno tempo per rispettare la sana "tradizione" dei nonni, per i quali ritrovarsi a tavola rappresentava una "sosta serena", un riposo dalle fatiche del lavoro. Il diverso approccio al momento del pasto, considerato allora una pausa funzionale per permettere all'organismo di ritrovare energie fresche, consentiva un rapporto più semplice e diretto con il cibo; in altre parole, il nutrirsi era senz'altro più legato ad una necessità pratica. Nel corso del tempo le abitudini dietetiche-alimentari hanno subito profonde modifiche sia in senso qualitativo che quantitativo; esse si sono adattate alle risorse naturali delle varie e differenti aree geografiche, al livello culturale della popolazione, alle condizioni socio-economiche ed allo stile di vita ad esse connesso. La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisicorelazionali attraverso una dieta corretta. L'importanza di un'adeguata educazione alimentare è evidente. L'attuazione di tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel corso del tempo le abitudini dietetiche-alimentari hanno subito profonde modifiche sia in senso qualitativo che quantitativo; esse si sono adattate alle risorse naturali delle varie e differenti aree geografiche, al livello culturale della popolazione, alle condizioni socio-economiche ed allo stile di vita ad esse connesso. La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisicorelazionali attraverso una dieta corretta. L'importanza di un'adeguata educazione alimentare è evidente. L'attuazione di tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONELE MOSSE INTELLIGENTI**

Il Gioco degli Scacchi, disciplina in equilibrio tra scienza ed arte, gioco e sport, è un'attività che si adatta a persone di tutte le età e di qualunque formazione culturale.Il linguaggio degli scacchi unisce ed accomuna le persone, su un piano di confronto universale, che scaturisce dalla natura stessa del Gioco. Infatti, favorisce l'integrazione sociale, perché pone il soggetto di fronte alla necessità di tenere conto del punto di vista dell'altro. Il bambino tende a considerare il proprio punto di vista unica possibilità per raggiungere uno determinato scopo. In una partita a scacchi impara a tenere conto dell'altro, perché ad ogni sua mossa corrisponde la contromossa dell'avversario. Questo dunque contribuisce anche a superare ogni barriera linguistica, culturale e religiosa. L'apprendimento della tecnica elementare del gioco rappresenta uno strumento che facilita la maturazione del bambino, favorendo la crescita delle sue facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo. Gli scacchi rappresentano una disciplina sportiva che non richiede l'utilizzo di spazi particolarmente attrezzati, può essere praticata anche da alunni svantaggiati e/o diversamente abili, può essere utilizzata per il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento e con deficit nelle competenze logico-matematicoscientifiche di base. Il corso si propone, attraverso il gioco, di sviluppare le capacità di intuizione e previsione, di concentrazione, di memoria e di progettazione, nonché di favorire e continuare il percorso formativo relativo ai temi dell'integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire i processi di socializzazione, attraverso l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive che sviluppino capacità di collaborazione e partecipazione nel rispetto delle regole basilari della convivenza democratica; Rafforzare l'autostima personale; Favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, poiché il gioco degli scacchi sviluppa attitudini di base quali l'attenzione, la concentrazione, la percezione e l'osservazione. Sviluppare il senso del rispetto verso le regole di e lo spirito di competizione inteso come aggregazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO**

L'emergenza epidemiologica da COVID –19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattico disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Alla luce delle evidenti mutate situazioni di contesto gli obiettivi didattico/formativi della nostra scuola continuano a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente, valorizzando il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività di didattica in presenza ed a distanza, osservando con continuità il

processo di apprendimento e fornendo l'opportuno feedback ("valutazione formativa"). Finalità principale rimane il rafforzamento delle competenze di base nelle diverse discipline. Durante l'emergenza Covid però sono venute fuori ancor di più le "povertà" del territorio ed è nata la necessità di dotare la scuola di materiale didattico e tecnologico da mettere a disposizione degli alunni, gran parte in comodato d'uso, per dare a tutti le stesse opportunità e per combattere la dispersione scolastica e valorizzare e rafforzare gli elementi positivi e le buone pratiche e per valorizzare l'incontro fra le forme tradizionali della didattica e il mondo dei contenuti e degli strumenti digitali. Saranno acquistati e-reader, audiolibri e programmi per agevolare lo studio delle lingue , software relativi alle varie discipline destinati. La valutazione partirà dal contesto e dall'organizzazione iniziali, dalle strategie di pianificazione e punterà sulla ricaduta con documentazione dei risultati conseguiti, stime delle incidenze della partecipazione, qualitativa e quantitativa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA UN LIBRO ... UN VIAGGIO**

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive è il fine ultimo di questo progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura; • Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; • Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari; • Potenziare le capacità di analisi delle letture; • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. Le strategie

metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA LETTERATURAMENTE STAMPA**

Con questo progetto si intende valorizzare e potenziare percorsi di sensibilizzazione e di promozione alla lettura dei classici.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi: -Ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze per la crescita individuale e socio-affettiva; -Sviluppare l'autonomia e la creatività di pensiero; -Sviluppare le capacità di ascolto, di confronto, di argomentazione, di critica; -Favorire l'avvicinamento affettivo, emozionale e plurisensoriale al libro; -Prendere coscienza e rafforzare le proprie capacità linguistiche ed espressive; -Sviluppare l'abilità di collaborazione e di apprendimento reciproco; -Imparare ad ascoltare con interesse; -Esplorare le potenzialità della narrazione; Acquisire competenze narrative complesse. Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie attive che coinvolgono anche i nuovilinguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa e drammatizzazione. Risultati attesi Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro .

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA YES, I CAN**

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni. Il percorso sarà supportato da tutte le attività di animazione e drammatizzazione che rappresentano certamente la modalità più accattivante e interattiva da utilizzate per esprimersi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità del progetto • Lessico: consolidare e ampliare il vocabulary • Speaking: favorire la comunicazione orale ed accrescere negli alunni la fiducia nelle proprie capacità • Listening: promuovere il piacere all'ascolto e sviluppare la capacità di comprensione, attenzione e memoria • Grammatica: fissare strutture e funzioni nella memoria a lungo termine attraverso il gioco e la ripetizione • Funzioni: sviluppare modelli di pronuncia e intonazione corretti • Canzoni e dialoghi: memorizzare vocaboli, strutture e forme grammaticali in modo divertente e naturale, brevi drammatizzazioni . L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA YES, I CAN**

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando

maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni. Il percorso sarà supportato da tutte le attività di animazione e drammatizzazione che rappresentano certamente la modalità più accattivante e interattiva da utilizzate per esprimersi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità del progetto • Lessico: consolidare e ampliare il vocabulary • Speaking: favorire la comunicazione orale ed accrescere negli alunni la fiducia nelle proprie capacità • Listening: promuovere il piacere all'ascolto e sviluppare la capacità di comprensione, attenzione e memoria • Grammatica: fissare strutture e funzioni nella memoria a lungo termine attraverso il gioco e la ripetizione • Funzioni: sviluppare modelli di pronuncia e intonazione corretti • Canzoni e dialoghi: memorizzare vocaboli, strutture e forme grammaticali in modo divertente e naturale, brevi drammatizzazioni . L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA DIVERTIAMOCI CON IL CODING E LA ROBOTICA**

Attraverso tale modulo si vuol valorizzare il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi didattico/formativi: - Imparare ad imparare: i bambini sono messi di fronte a

situazioni problematiche per risolvere le quali devono trovare soluzioni a partire dalle loro conoscenze. Devono dunque formulare strategie efficaci ricercandole all'interno del repertorio posseduto, oppure ideandone di nuove. -Progettare: l'essenza stessa della programmazione è la capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito. -Comunicare: per affrontare i vari compiti richiesti dalle lezioni, occorre leggere la stringa di consegna, comprendere la richiesta e tradurre la strategia risolutiva individuata in un linguaggio specifico (quello della programmazione), inoltre condividere e concordare i percorsi individuati con i compagni. Tutto ciò stimola gli allievi ad utilizzare forme comunicative efficaci.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PNSD TITOLO DEL PROGETTO: ZAINO DIGITALE**

Il modulo sviluppa il tema della cittadinanza digitale e intende promuovere l'equità di genere. Essere cittadini attivi, \"partecipare\" richiede il possesso di competenze connesse alle tecnologie. L'alunno viene posto in condizione di organizzare il proprio apprendimento attraverso l'uso di ambienti didattici digitali e di integrare l'aspetto analogico e digitale della propria esperienza. La proposta di \"situazioni problematiche\" sollecita l'alunno a riflettere, ad individuare/valutare (criticamente) fonti e risorse adeguate, ad elaborare argomentazioni, collegamenti e relazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'uso della Rete (e dei social network) consente il consolidamento \"su campo\" della capacità di interazione, negoziazione, ascolto ed affermazione delle posizioni personali nel rispetto dei diritti altrui. Al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO ERASMUS LET'S REVIVE DISAPPEARING CRAFTS OF EUROPE TOGETHER**

I giovani di oggi e i bambini non conoscono o comunque hanno perso di vista le tradizioni della loro cultura di appartenenza, questo è un problema diffuso in tutti i paesi. Il progetto si propone di creare un ambiente scolastico più inclusivo, per OGNI bambino dalla scuola primaria alla secondaria di primo,che miri a sviluppare il gusto per la bellezza del proprio patrimonio culturale e artigianale. Tutto attraverso esperienze dirette durante le mobilità, attraverso la raccolta delle antiche tecniche artigianali, videoconferenze e incontri online per condividere le buone pratiche, implementato anche nuovi metodi nei programmi facoltativi di scuole, club di artigianato, mostre permanenti

Obiettivi formativi e competenze attese
O1: Migliorare la partecipazione di almeno il 10 % delle esigenze educative speciali entro la fine del progetto. O2: Sviluppare tecniche e competenze con utensili manuali e macchine utilizzate in Europa per la creazione di prodotti propri: tecniche, prodotti di artigianato O3: sviluppare e condividere metodi utili per migliorare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali ottenendo competenze da esperti di cultura e mestieri. O4: Sviluppare la competenza interculturale e sensibilizzare ai valori europei coinvolgendo la scuola nelle attività artigianali/culturali. O5: Conoscere entro la fine del secondo anno di progetto mestieri/ affinità culturali e le differenze dei paesi partner. Il progetto ci fornisce un importante valore aggiunto in quanto, oltre agli eventi organizzati a livello locale, rafforza la cooperazione europea e la comprensione delle culture, delle tradizioni e del patrimonio europeo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Con l'azione #4 la nostra scuola intende potenziare gli spazi e le attrezzature tecnologiche per consentire una didattica collaborativa ed interattiva, per sviluppare competenze chiave, motivando tutta la comunità scolastica, con particolare riferimento agli studenti, all'interazione ed alla condivisione di esperienze e materiali anche a distanza. Gli obiettivi negli ambienti di apprendimento da realizzare saranno: ▯ Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni leggere, sostenibile ed inclusive ▯ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. ▯ Passare dalla didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali e flessibili. ▯ Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici. ▯ • Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) La sfida del progetto è stata quella di realizzare in modo funzionale uno spazio innovativo e flessibile, in

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	una dimensione ambientale, digitale e laboratoriale, ad alto contenuto didattico, intesi come ambienti di apprendimento (esempio basati su tecnologie robotiche), piuttosto che semplici spazi fisici. L'Ambiente di apprendimento in cui gli alunni potranno esprimere le loro potenzialità creative, lavorando con i nuovi linguaggi e dispositivi multimediali, come la Robotica e il Coding. Il laboratorio innovativo è volto allo sviluppo della competenza digitale in continuità dalla scuola d'infanzia alla secondaria di primo grado ed è in linea con il PTOF. La realizzazione in modo funzionale di spazi innovativi flessibili, consente di mettere in atto strategie di apprendimento che aiutino gli studenti a migliorare il metodo di studio e ad affrontare situazioni di problem solving, anche attraverso l'introduzione di elementi di robotica educativa in ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia.
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	▫ Fornire tutto l'Istituto le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione. ▫ Favorire il "Diritto a Internet" come realtà, a partire dalla scuola. ▫ Garantire all'intera comunità scolastica l'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie ▫ Potenziare i servizi digitali scuola- famiglia-studente. • Digitalizzazione amministrativa della scuola ▫ Potenziare e completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta. • Strategia "Dati della scuola" ▫ Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica Con l'azione #22 il nostro istituto vuole supportare ed ampliare le competenze del personale scolastico e degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani e del personale educativo.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
	  ▫ Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
	  ▫ Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
	  ▫ Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi.
	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
	  ▫ Coinvolgere gli studenti, attraverso format didattici innovativi, nella partecipazione di giornate dedicate al digitale, indetti dal MIUR, quali InternetDay, CodeWeek, Hour of Code.
	• Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
	  ▫ Innovare i curricolo scolastici in relazione ai tempi ed alla tecnologia in continua evoluzione

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale
	  ▯ Favorire e potenziare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
	• Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
	  ▯ Favorire e promuovere la preparazione del personale in materia di assistenza tecnica per una continua ed efficace fruizione delle risorse digitali in dotazione nelle scuole (corsi per pronto soccorso tecnico).

	• Un animatore digitale in ogni scuola
	  ▯ Innovare le forme di accompagnamento alle scuole.
	  ▯ Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.
	  ▯ Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale.

ACCOMPAGNAMENTO	• Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)
	  ▯ Monitorare, a livello qualitativo e quantitativo, l'intero Piano e la sua attuazione.
	  ▯ Rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCIPIONE DI CASTRO - PAAA85101G
G.A. COLOZZA - PAAA85102L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione si presenta come strumento privilegiato, perchè permette di conoscere i livelli di sviluppo raggiunti da ciascun bambino, all'interno dell'ambiente educativo.
La valutazione risponde ad una funzione di carattere formativa.
Tale osservazione viene registrata in apposite griglie che permettono di raccogliere informazioni relative alle varie aree. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino.
Verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione: identità, autonomia, socialità, relazione, capacità cognitive ed espressive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia , ha individuato e inserito nel curricolo di istituto.

ALLEGATI: rubrica valutazione ed civica scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'area relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
S.M.S. BONFIGLIO-COLOZZA - PAMM85101Q

Criteri di valutazione comuni:

In riferimento all'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, il nostro Istituto ha stabilito dei criteri di valutazione comune relativi a tutte le discipline.
Queste, come previsto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012), nelle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (area storico-geografica), vengono valutate con voto in decimi. Ogni voto trova corrispondenza con un livello di apprendimento (declinato con descrittori, rubriche valutative, ecc). Tali livelli di apprendimento sono declinati nella griglia di valutazione disciplinare che è elaborata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali e si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze. I diversi gradi rappresentano il modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.
Altresì, per gli alunni BES si fa riferimento a dei criteri comuni di valutazione espressi nei livelli declinati nelle specifiche griglie di valutazione disciplinari. Per verificare l'effettiva ricaduta del processo di insegnamento-apprendimento sugli alunni e poter apportare dei cambiamenti alla programmazione elaborata e individualizzata per ciascuna classe, si realizzano tre fasi di valutazione: iniziale, in itinere e finale.
Si farà riferimento anche a:
1) Partecipazione e impegno;
2) Organizzazione dei saperi;
3) Responsabilità e iniziativa;
4) Consapevolezza del percorso.

ALLEGATI: Griglie valutazione disc.Scuola Sec. di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

ALLEGATI: rubrica di valutazione educazione civica ICS Colozza-Bonfiglio.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

 Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo

 Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)

 Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1) Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

a) La situazione di partenza;

b) situazioni certificate di disabilità;

c) situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

d) per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento

all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di

sviluppo globale dell'alunno;

e) condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà

nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

f) l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i ¾ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione

dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché

delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel

sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto

opportunamente nel giudizio del
processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
2) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento
parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in
corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei
livelli di apprendimento, in particolare:
- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del
percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio
tra pari);
- Sosta didattica;
- Recupero delle abilità di base;
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle
informazioni ed applicazione delle strategie di studio.
3) La non ammissione si concepisce:
a) come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con
tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
4) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti precedenti, i docenti del Consiglio di Classe
valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro
complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla
prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi
dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a

partire:
- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da
arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).
La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo
della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1),
salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate
dal collegio dei docentiCostituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto
alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia
stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.
- Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di
attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per
la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad
eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di

esclusione dallo scrutinio
finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.
249/1998).
- In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente
alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della
pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE
a) non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
d) mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
I.C.COLOZZA/BONFIGLIO-DI CASTRO - PAEE85101R
COLOZZA G.A. - PAEE85102T

Criteri di valutazione comuni:

Con la pubblicazione dell'OM n.172 del 04/12/2020 e con le linee-guida allegate vengono determinate le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per ciascuna disciplina, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica

di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.
Tali giudizi descrittivi sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori e tenendo conto di quattro dimensioni/criteri che caratterizzano l'apprendimento:
Autonomia nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento,
tipologia della situazione (nota o non nota)
risorse mobilitate per portare a termine il compito
Continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

ALLEGATI: _TABELLA VALUTAZIONE PRIMARIA A.S. 2020_2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la quale sono stati individuati tre nuclei concettuali (Costituzione, diritto nazionale e internazionale; Sviluppo sostenibile; educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, legalità e solidarietà; Cittadinanza digitale), come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.
La suddetta valutazione tiene conto delle novità introdotte dall'Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative" e va effettuata mediante un giudizio descrittivo, pur concorrendo anch'essa alla valutazione del comportamento, che assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze di cittadinanza.
La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.
Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune

ALLEGATI: rubrica di valutazione educazione civica ICS Colozza-Bonfiglio.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

 Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo

 Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)

 Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

ALLEGATI: tabella valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è determinata dal perseguimento dei livelli di apprendimento raggiunti al termine di ogni anno scolastico. Tali apprendimenti possono essere anche parziali o in via di prima acquisizione. Le non ammissioni vengono stabilite all'unanimità in sede di scrutinio, sulla base di comprovate e valide motivazioni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola si avvale della collaborazione di un gruppo di lavoro e di studio composto da insegnanti curriculari, genitori e specialisti dell'ASP al fine di realizzare iniziative educative e di integrazione. Alla stesura del P.E.I. sono delegati gli insegnanti curriculari, genitori e i responsabili dell'e'quipe multidisciplinare che ne definiscono obiettivi, programmi, metodi di lavoro, modalita' di verifica. La scuola programma delle attivita', all'interno di ogni C. di C., per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita', quali attivita' teatrali, gite, attivita' sportive, attivita' musicali. Queste iniziative hanno una ricaduta positiva che favorisce l'inclusione dell'alunno con disabilita'. Gli insegnanti di sostegno e curriculari utilizzano delle metodologie e delle strategie idonee (apprendimento cooperativo, tutoring, didattica meta cognitiva, metodologie a orientamento comportamentista) che facilitano l'apprendimento. Le azioni si sono rivelate utili nel processo di apprendimento. La scuola, nei casi di

difficolta' di apprendimento, ha progettato e attuato un percorso didattico personalizzato definendo gli strumenti compensativi e dispensativi che l'alunno puo' utilizzare ai fini del suo apprendimento. I piani didattici personalizzati vengono aggiornati in riunioni che sono convocate, durante l'anno scolastico, in periodi ben definiti. E' stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione con risultati positivi.

Punti di debolezza

La partecipazione degli operatori socio-sanitari agli incontri organizzati dalla scuola e' limitata soltanto ai casi piu' gravi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola attua interventi efficaci per l'inclusione degli alunni che presentano maggiori difficolta di apprendimento (disabili, stranieri, DSA) attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati complementari a socializzazione ed apprendimento. Gli alunni vengono seguiti durante tutto il processo di inclusione, ottenendo nella maggior parte dei casi risultati positivi. Per gli alunni con carenze nelle abilita' di base e per gli alunni a rischio dispersione e' stato attuato il PON "inclusione sociale" in entrambi gli ordini di scuola. Il nostro istituto mira al potenziamento delle abilita' di base in matematica e in italiano e stimola le attitudini artistiche e musicali realizzando progetti didattici curricolari ed extracurricolari. Nel lavoro d'aula l'intervento individualizzato comincia dalla realizzazione del PDP e prosegue con l'attuazione degli interventi che tale strumento predispone.

Punti di debolezza

L'Ente locale si limita a fornire personale, appartenente a cooperative, per l'assistenza igienico-personale ai bambini con handicap grave e alcune assistenti alla comunicazione per i bambini affetti da sindrome dello spettro autistico. Mancano figure professionali (pedagogista, psicologo dell'eta' evolutiva, logopedista, psicomotricista) che possano essere di supporto ad alunni e docenti.

Composizione del gruppo di lavoro	Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):	Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione ovvero conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico e conoscenza del contesto territoriale. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita" Esso, infatti, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro,predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono molteplici. Esso, infatti, è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia .

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie e la comunità intera sono invitate a dare supporto ed a partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. I luoghi deputati ad occasioni di incontro e confronto tra scuola e famiglia sono i momenti istituzionali dei consigli, delle assemblee, dei colloqui individuali. Tuttavia è chiaro che bisogni educativi speciali necessitano, però, di forme di comunicazione più dirette e di momenti più accoglienti. Alla scuola sembra doveroso accogliere questa esigenza, pertanto il D.S, la F. S., i coordinatori, i referenti e i docenti tutti incentivano le molteplici opportunità di incontro con le famiglie per stabilire un rapporto di fiducia reciproca, condividere, progettare, verificare i percorsi intrapresi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un'azione di processo che si struttura gradualmente, richiede attenta verifica dei livelli di partenza degli apprendimenti e delle abilità sociali, dei cambiamenti, della partecipazione, delle risorse possedute. É un momento regolativo all'interno del processo di insegnamento apprendimento. Il Collegio dei Docenti accoglie quanto previsto dalla normativa di riferimento. L'ultima normativa (l.170/2010-Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 – CM. n.8 del 06/03/2013) applica, in realtà, con un maggior livello di esplicitazione, quanto già legiferato dagli articoli 9 e 10 del Regolamento di valutazione (DPR 122/2009). "Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove

di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei." La Legge 170/2010 assicura che «sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato...» per i ragazzi con DSA. Ulteriori delucidazioni nell 'art.6 del decreto attuativo: "La valutazione scolastica, periodica e finale [...] deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici" "Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono [...] di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto ..." La C.M n.8 del 06/03/2013 ha esteso l'applicazione della L.170/2010 a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali con l'adozione del PDP. In linea generale, in relazione ai bisogni emersi all'atto della stesura del PDP, i Consigli di classe, per la somministrazione delle prove di verifica, adottano tra i seguenti criteri quelli più idonei al caso specifico: • valutazione del contenuto e non della forma, accettando risposte concise; • valutazione delle conoscenze e non delle carenze; • modificazione della percentuale di sufficienza delle prove scritte; • previsione di eventuali prove orali a compenso; • valorizzazione dei risultati parziali e predisposizione di un apprendimento per accumulazione nel tempo; • previsione di verifiche scalari, con attenta pianificazione nei consigli per evitare più verifiche nella stessa giornata; • predisposizione di una precisa informazione delle modalità e dei tempi delle verifiche alle famiglie. Per gli alunni diversamente abili la valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Così come previsto dall' articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R.22/2009), in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove sono adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate sono equivalenti a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del Diploma di Licenza, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Nei casi in cui gli obiettivi previsti dal PEI non risultino riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo permette l'acquisizione di un attestato di credito formativo approvato dal Collegio dei Docenti, che consente l'accesso al successivo grado di istruzione. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all 'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a: a) principi della valutazione inclusiva: tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti

gli alunni; tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione; dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni; tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole; tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni; b) Indicatori per la valutazione inclusiva. Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano - il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento"); - il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli"); - il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta una delle priorità dell'Istituto e uno degli aspetti di maggiore interesse del Collegio. L'essere un Istituto Comprensivo rappresenta un punto di forza nella semplificazione degli interventi, poiché la possibilità di verificarne gli effetti sugli alunni, ciclo dopo ciclo, conduce a continue azioni di miglioramento. Il D.S., coadiuvato dalle FF. SS. della continuità e dai docenti tutti, attiva strategie per "garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed "il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola..." (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art.14): • assicura il continuum della crescita della persona in un processo di apprendimento che, in considerazione delle diverse fasi dello sviluppo, si amplia e

diversifica; • effettua incontri tra gli insegnanti di sezione o di classe "che lasciano e accolgono" l'alunno con BES; • assicura la trasmissione dei documenti utili al successivo ordine di scuola in tempi rapidi; • assicura al successivo ordine di scuola la collaborazione delle FF. SS., per la trasmissione di qualsiasi tipo di informazione utile a garantire un buon inserimento dell'alunno, anche nel corso dell'anno scolastico; • assicura e organizza spazi e tempi per le attività di orientamento programmate con gli istituti secondari di secondo grado.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di

apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
    A. Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
    B. Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
    A. L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato

dall'insegnante;

B. Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o

personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. I docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delleabilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Argo che offre anche strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di "didattica a distanza".

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di

classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45/50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al

computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting

su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i

colleghi del Consiglio di classe/interclasse, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di

ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di

apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati alle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi

organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione,

l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché ove possibile di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, qualora non avessero già provveduto, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Argo che offre anche strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di "didattica a distanza".

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi

email di ciascuno.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45/50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente

richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario

settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe/interclasse, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati alle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi

organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non

si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli

strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché ove possibile di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, qualora non avessero già provveduto, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POTF; Gestisce gli aspetti organizzativi delle prove Invalsi in sinergia con la Funzione Strumentale relativa al POF ed in accordo con gli altri collaboratori del Ds. Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal	2

	regolamento di istituto; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; Coordina la partecipazione a concorsi e gare; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; Collabora alle attività di orientamento; Segue le iscrizioni degli alunni; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Segnala qualsiasi pericolo per la sicurezza che dovesse presentarsi. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Gestione dell'orario scolastico; Uso delle aule e dei laboratori; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore primo collaboratore, in caso di sostituzione della scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale	

	docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni; • circolari interne.	
Funzione strumentale	Le "funzioni strumentali" assumono compiti di coordinamento nell'ambito delle seguenti aree: • area 1: Gestione del PTOF N.1 DOCENTE • area 2: Supporto ai Docenti - Moderne tecnologie N.2 DOCENTI • area 3: Continuità N.1 orientamento N.2 DOCENTI • area 4: Dispersione N3 DOCENTI • area 5: Disabilita inclusione N.1 DOCENTE	9
Capodipartimento	Convocano e presiedono le riunioni dei dipartimenti di riferimento curando o revisionando la verbalizzazione delle stesse. Stimolano e promuovono le attività di elaborazione dei curricoli, definendo obiettivi, strategie didattiche, criteri di valutazione, progettazione didattica, comuni alla disciplina e/o all'area disciplinare o all'indirizzo di riferimento, in coerenza con il POF. Promuovono, anche, attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Comunicano al collegio docenti le proposte	2

	e i progetti elaborati.	
Responsabile di plesso	Predisporre piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero (secondo contrattazione d'Istituto) o assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie da sottoporre alla valutazione del Dirigente. Collaborare con il personale amministrativo in tutte le fasi del procedimento relativo alle uscite didattiche ed alle visite guidate e verificare che i docenti abbiano predisposto quanto necessario nei tempi opportuni. Collaborare alla predisposizione dei quadri orari di lezione. Curare la diffusione delle circolari e delle comunicazioni diramate dal Dirigente Scolastico, avendo cura dell'eventuale riscontro e degli adempimenti richiesti. Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POTF; Gestire gli aspetti organizzativi delle prove Invalsi in sinergia con la Funzione Strumentale relativa al POF ed in accordo con gli altri collaboratori del Ds. Curare le relazioni con le famiglie, raccordandosi col Dirigente Scolastico per proposte organizzative, segnalando eventuali problematiche riscontrate. Registrare la disponibilità dei docenti ad effettuare le ore eccedenti accertandosi che siano a conoscenza di quanto stabilito in sede di contrattazione integrativa d'Istituto. Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni in sinergia con le Funzioni Strumentali ed i referenti. Controllare che venga rispettato il regolamento d'Istituto. Vigilare sul rispetto della legge antifumo	4

	Gestire i permessi di entrata e quelli di uscita degli alunni in sostituzione del DS. Partecipare alle riunioni di staff . Segnalare qualsiasi pericolo per la sicurezza che dovessero nel plesso Bonfiglio. Provvedere a tutto quanto necessario per il buon funzionamento del plesso Bonfiglio. Controllare il registro delle firme di presenza del personale docente ed ATA ed il rispetto dell' orario di servizio. Verifica delle giustificazioni degli studenti. Collaborare con la Fs per la dispersione scolastica per veicolare comunicazioni e convocare i genitori nei casi necessari. Coordinare le misure organizzative inerenti la gestione di eventi, manifestazioni e concorsi.	
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie; Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.	1
Referenti dei progetti	Il referente di ogni progetto presenta il	14

e/o altre attività, e coordinatori di commissioni	progetto utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte; coordina il gruppo di lavoro di cui si avvale per il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e dei finanziamenti assegnati, monitora lo svolgimento del progetto e alla fine dell'attività presenta gli esiti, utilizzando la modulistica predisposta completa in ogni sua parte. Commissione Progetti n. 3 docenti Commissione RAV PDM n.6 docenti Commissione pedagogica n.5 docenti Referente: • Area Disabilità e inclusione • Natura, ambiente e salute (Educazione all'ambiente, educazione alla salute e stradale) • Registro Elettronico • Sviluppo delle competenze di cittadinanza/promozione e coordinamento attività inerenti la legalitàE bullismo • Erasmus, progetti di lingue straniere integrazione degli alunni stranieri e alunni adottati • Attività sportive • Visite guidate, uscite didattiche • Contatti esterni	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'Organico dell'autonomia attualmente viene utilizzato alla primaria per le attività con gruppi di livello anche su classi parallele al fine di recuperare il gap formativo negli apprendimenti di italiano e matematica sulle classi che dovranno sostenere le prove nazionali di valutazione. In particolare, vengono dedicate ore a supporto di alunni in difficoltà di	4

	apprendimento, ore al potenziamento disciplinare in senso stretto (in accordo con i vari Consigli di Interclasse, con un'articolazione del lavoro più mirata, per competenze, e con un occhio alle competenze trasversali, quelle di cittadinanza) e ore per coprire le supplenze brevi. Un docente dell'organico della autonomia è esonerato dal servizio per attività di coordinamento e supporto organizzativo al dirigente scolastico. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività motoria sportiva è una risorsa culturale riconosciuta e consolidata nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione; il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi per la scuola Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di	1

	formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che cooperano con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Il nostro progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca: - la socializzazione, - L'acquisizione di un corretto stile di vita. - Il recupero dei ragazzi in situazione di	

	svantaggio socio culturale. Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. il nostro individuare tre nuclei privilegiati di sviluppo che l'intervento educativo in ambito motorio può e deve perseguire nell'ottica della formazione integrale della persona dell'alunno. FINALITA' • Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). • Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità pro sociali (stare insieme). • Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). Conoscere meglio se stessi La conquista di abilità motorie è fonte di gratificazione derivante dal piacere di padroneggiare il proprio corpo con gesti funzionali ed efficaci, che consentono al ragazzo di ampliare progressivamente la propria esperienza arricchendola di stimoli	

	sempre nuovi. Nell' arco del primo ciclo d'istruzione c'è la necessità e l'urgenza di dare sistematicità e continuità a molteplici e corrette esperienze di movimento, che possano ampliare sempre più il patrimonio motorio del bambino e concorrano a sostenere il suo graduale sviluppo negli aspetti sia morfologici che cognitivi e psico-relazionali. Dal punto di vista dell' educazione e del controllo degli aspetti emotivi della personalità, l'attività motoria e sportiva contribuisce in modo particolarmente significativo alla necessità di modulare e controllare le proprie emozioni, a sperimentare la vittoria e la sconfitta, evitando atteggiamenti di eccessiva esaltazione in un senso o nell'altro. La dimensione corporeo-motoria è senza dubbio l'ambito entro il quale l'insegnante attento saprà cogliere attese e istanze comunicative, nonché la manifestazione di disagi di varia natura che bambini e ragazzi non riescono a razionalizzare e a comunicare con un linguaggio verbale. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri Il progressivo processo di conoscenza e consapevolezza di se stessi incrementa il bisogno di confrontarsi con gli altri e di arricchire la gamma delle possibilità comunicative ed espressive, attraverso i molteplici canali della comunicazione. A questo riguardo, l'attività motoria e sportiva rappresenta un significativo ambito di esperienza all'interno dei percorsi di apprendimento inerenti la	

	capacità di decodificare e di utilizzare i codici della comunicazione verbale e non verbale, che saranno opportunamente sperimentati in svariate situazioni e contesti. In particolare, sarà importante promuovere la continua interconnessione tra i diversi tipi di linguaggio: da quello verbale-orale a quello motorio, da quello motorio a quello grafico- simbolico, da quello musicale a quello mimico-gestuale, ecc., in modo che il bambino sappia cogliere le molteplici possibilità che egli possiede per interagire in modo originale e personale con l'ambiente. Inoltre, il costante passaggio dal vissuto corporeo alla percezione, alla simbolizzazione e infine alla verbalizzazione consente di confermare come il processo che porta alla concettualizzazione implica sempre e inderogabilmente la mediazione offerta dalle esperienze pratico-motorie. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze che permettono di percepire il proprio essere parte di un gruppo, accrescendo il senso di appartenenza. A sua volta l'essere parte di un gruppo (classe, squadra, ecc.) pone in evidenza gli effetti che ciascuno ha sugli altri, contribuendo ad esaltare il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità L'attività motoria-sportiva diventa una preziosa occasione per raggiungere obiettivi comuni a tutti coloro che, nel	

	ruolo di educatori, si impegnano nel difficile compito della "formazione del cittadino". Le esperienze motorie e sportive in ambito scolastico, proprio perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun bambino, hanno il privilegio di stimolare "in situazione di operatività" una riflessione sui concetti base della convivenza. La scuola può affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere" in cui ognuno "impara meglio nella relazione con gli altri". In particolare , proprio la necessità di dotarsi di regole concordate e condivise per " stare al gioco ", porta alla consapevolezza che qualunque esperienza di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni. Occorre che la scuola sappia trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Solo così la " regola " non sarà vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma risulterà uno strumento indispensabile sia nel contesto sportivo che in tutti i settori della vita sociale. Impiegato in attività di: • Potenziamento	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Affari generali e Protocollo Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione del protocollo con acquisizione documenti in entrata e relativo smistamento alle aree organizzative di competenza, corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - rapporti con gli EE.LL. Gestione segnalazioni guasti/interventi di manutenzioni e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare. Gestione del personale estraneo all'amministrazione Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio acquisti	Rapporti con i fornitori, tenuta del registro inventario, di magazzino , carico e scarico materiale di facile consumo. Adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Richieste CIG/CUP/DURC/Fatture elettroniche Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale esperto esterno ed acquisti beni e servizi).
Ufficio per la didattica	Organico alunni - iscrizioni alunni- gestione circolari interne. Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione monitoraggi e statistiche riferite agli studenti- Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, esami di stato: Gestione assenze e ritardi. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (fornitura gratuita libri di testo, adozione libri di testo, cedole librarie) - Certificazioni varie e tenuta registri - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti per monitoraggi relativi agli alunni – Invalsi - verifica contributi volontari famiglie - convocazione organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF -. Predisposizione elenchi alunni e nomine personale accompagnatore in caso di uscite e/o gite. Accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Protocollo in uscita e gestione del registro elettronico relativamente alle proprie mansioni.
ufficio personale	AREA 1 Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione Convocazioni attribuzione supplenze – costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04 Gestione ed elaborazione del TFR Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente). Elezioni / convocazione OO.CC., comunicazioni RSU. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Protocollo in uscita e gestione del registro elettronico relativamente alle proprie mansioni. AREA 2 Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa personale. Aggiornamento assenze e presenze di tutto il personale statale con emissione decreti congedi ed aspettative – rilevazione e gestione statistiche assenze personale - Visite fiscali Gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni Gestione e controllo presenze con tenuta e

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	conservazione registri firma e registrazione movimenti vari (straordinari, permessi, recuperi ecc.), predisposizione piano ferie (ata – docenti) , prospetto mensile per il personale ATA contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti. Caricamento ed aggiornamento dell'anagrafica del personale nelle piattaforme utilizzate. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04 Tenuta dei fascicoli del personale Comunale inclusa la gestione/controllo presenze con tenuta e conservazione fogli firma, la registrazione movimenti vari (straordinari, permessi, recuperi ecc.) con relativo prospetto mensile per il personale contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti e la predisposizione della certificazione mensile delle presenze da trasmettere. Corsi di aggiornamento/formazione/ attestati – collaborazione con il DS e il RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Stesura lettere di incarico al personale Tenuta archivio degli atti di quanto di propria competenza. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Protocollo in uscita e gestione del registro elettronico relativamente alle proprie mansioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico http://www.iccolozzabonfiglio.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OSSERVATORIO SULLA DISPERSIONE DISTRETTO 11 PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ OSSERVATORIO SULLA DISPERSIONE DISTRETTO 11 PALERMO

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA PROGETTO CONI LO SPORT UN DIRITTO PER TUTTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA COLOZZA BONFIGLIO SAVE THE CHILDREN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

❖ PROTOCOLLO DI INTESA COLOZZA BONFIGLIO SAVE THE CHILDREN

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ERASMUS 2020-1-RO01-KA229-080271_4

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE INDIRE ERASMUS 2018-1-TR01-KA229-058061_5

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO FISDIR**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi , l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e

metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari • Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali • Acquisire gli elementi base della programmazione visuale • Progettare attività di coding nella didattica • Utilizzare Scratch, Scratch Junior, ScratchED e programmazione NXT per le varie discipline nei vari ordini di scuola • Utilizzare i Lego minds per la costruzione di robot

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La scuola è un'organizzazione complessa in una società complessa. Lavorare in una organizzazione complessa è impresa particolarmente impegnativa, che richiede per i suoi operatori specifiche competenze e professionalità, ma anche autonomia di visione e di azione cooperativa. In questo scenario si intende privilegiare le tematiche che meglio potrebbero sollecitare autonomia progettuale e operativa e quindi attitudini e competenze per fare buona scuola. Piano triennale dell'offerta formativa Obiettivi: 1. approfondire le opportunità di collocare su un arco triennale gli obiettivi e il senso dell'"identità culturale e progettuale" dell'istituto; 2. rivisitare il Piano di scuola in termini di caratterizzazione dell'offerta formativa e della sua organizzazione, in direzione di una sua maggiore efficacia, valorizzandone cultura e risorse professionali e ambientale (organico di potenziamento, ambienti scolastici) La scuola come comunità professionale Obiettivi: 1.chiarirne il senso e la visione (come prefigurarsi il traguardo), ricercare tracce nelle esperienze già fatte; 2. definire le condizioni: clima di scuola e condizioni organizzative per favorire produttività e protagonismo dei vari luoghi della collegialità delle scuole; Leadership partecipata e lavoro cooperativo tra i docenti. Obiettivi: 1.progettare (in modo partecipato) 2.lavorare in modo collaborativo 3.valutare le nuove

proposte che si intendono mettere in campo e gestirle con professionalità 4.rendicontare-sviluppare consapevolezze e atteggiamenti che valorizzino progettualità, ricerca e sperimentazione, in contrapposizione a logiche meramente esecutive; -mettere in discussione, da un lato, l'equazione autonomia = libertà di insegnamento che legittimi comportamenti individualistici e autoreferenziali; dall'altro, far cogliere l'importanza del condividere obiettivi e strategie, attraverso percorsi formativi in cui si sperimenti il valore aggiunto di ambienti di lavoro collegiale curati e motivanti, dello scambio di esperienze professionali, della cooperazione; -superare la visione distorta e povera per cui ogni scuola sia una monade e le reti siano marchingegni organizzativi che fanno solo perdere tempo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DALLE COMPETENZE AI CURRICOLI: PROGETTARE E VALUTARE**

Scopo dell'unità formativa è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione ad esse connesse e permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione l'applicazione di conoscenze e costrutti teorici acquisiti. L'unità formativa si divide in due percorsi: Progettazione per competenze • Costrutto di competenza e inquadramento teorico • Competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente • Quadro internazionale e situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza • Competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti • Dai programmi al curricoli: concetto di curricolo, tipi di curricolo, livelli di curricolo, modelli curricolari • Il processo di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze: nuclei fondanti/saperi essenziali I moduli laboratoriali da proporre, differenziati per ciclo di appartenenza, riguarderanno la progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze nel contesto di un curricolo di base (italiano/matematica/cittadinanza) Valutazione per competenze • Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo (in-formativo) della valutazione: integrazioni possibili • Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale • Fasi, metodi e strumenti della valutazione • Valutazione autentica e compiti di

realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà • Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione Questo secondo percorso potrà essere articolato in 2 moduli, differenziati per ciclo di appartenenza: • Modulo 1: Costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche nel contesto di un curricolo di base (italiano/matematica/cittadinanza) • Modulo 2: Costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione (italiano/matematica/cittadinanza) CONOSCENZE • normativa di riferimento. Quadro nazionale ed europeo; • costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenze chiave e di cittadinanza, valutazione autentica,compito di realtà, rubrica valutativa; • esempi di buone pratiche; • buone pratiche in Italia. COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) • saper progettare e realizzare un'unità didattica di apprendimento per competenze; • saper collocare un'unità didattica di apprendimento per competenze all'interno di un percorso di curricolo verticale; • saper costruire una prova di competenza; • sapersi riferire a rubriche valutative; • saper documentare i percorsi; • saper strutturare un lavoro di riflessione/condivisione in gruppo, collaborando con i colleghi della stessa disciplina e/o del consiglio di classe; • saper autovalutare l'efficacia delle unità curricolari progettate, il valore aggiunto e la ricaduta sulle classi in cui si effettua la sperimentazione. ABILITA' OPERATIVE • stesura di unità di apprendimento centrate sulle competenze; • stesura di prove di competenza; • strategia di lavoro cooperativo; • utilizzazione rubrica valutativa; • lavoro di ricerca azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 e i regolamenti che disciplinano i Nuovi Licei ed i Nuovi Tecnici e Professionali assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento

permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. • Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Facilitare il passaggio dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NEVER TOO LATE! – CORSO DI LINGUA INGLESE

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante. CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE Competenze linguistiche nella lingua straniera Competenza di progettazione di moduli e lezioni Competenze di team building e teamworking Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica in lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LANGUAGE

Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonchè di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali. Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera. Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL. L'Unità formativa sarà così articolata: 1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti

disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei prodotti realizzati. I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così da costituire una banca dati utile per le scuole della rete. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	DOCENTI DEL PRIMO CICLO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING

Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze , mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del

proprio sapere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIGITAL STORY TELLING**

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da sperimentare nelle classi. In particolare: • Cosa è il Digital Storytelling - Metodologia attiva con cui si narrano storie • Tipi di Digital Storytelling, Finali alternativi, Interviste o Dialoghi impossibili,Biografia, Autobiografia o Reportage, Science Fiction • Vantaggi del Digital Storytelling • Strutturare moduli di digital storytelling • Tools Online - Tackk.com - Storybird.com - Sway.com

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE, DSA E BES**

Tra le sfide del futuro che la scuola si trova ad affrontare è sempre più centrale la necessità di gestire, da parte dei docenti, percorsi didattici personalizzati, in coerenza con il dettato costituzionale e con il quadro legislativo, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva capace di offrire a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo. Essa si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione in cui si rende indispensabile reinventare l'azione didattica, ridisegnare l'ambiente di apprendimento, rimotivare e coinvolgere gli studenti. Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e ri-conoscendo le "diverse differenze"che vi si presentano: particolari condizioni -patologie certificate e non, disturbi specifici o pervasivi, plusdotazione -, e particolari situazioni, come lo svantaggio economico-sociale e le difficoltà linguistiche. A partire da queste premesse, il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento e personalizzazione dei percorsi, una competenza oggi irrinunciabile nel patrimonio professionale di chi insegna. Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento. La comunicazione, la relazione con le famiglie, il lavoro condiviso con altri professionisti, costituiscono altri aspetti fondamentali di un docente inclusivo. Il

percorso complessivo, costituito da una parte generale seguita da una articolazione modulare e da un approfondimento, prevede 25 ore di formazione, di cui 10 in presenza, 10 di sperimentazione in situazione, e 5 di documentazione e approfondimento in piattaforma. Lo scopo della parte generale (5 ore in presenza) è fornire una panoramica della normativa in atto, delle diverse tipologie di bisogni educativi speciali e del profilo del docente inclusivo (European Agency of Development in Special Needs Education). La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BULLISMO E CYBER BULLISMO**

Il Bullismo e il Cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola? La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo. Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docente-alunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

priorità del PNF docenti	
Destinatari	DOCENTI DEL PRIMO CICLO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PNSD "CRESCERE NEL DIGITALE"**

Risorse digitali per la didattica: strategie, modelli, strumenti GOOGLE DRIVE – DOCUMENTI GOOGLE lavoro di gruppo - Produzione di file editor testi in archivio cloud e condivisione del documento Condivisione dei prodotti Lavoro di gruppo - Produzione di un questionario in archivio cloud e condivisione del documento Condivisione dei prodotti Coding: presentazione e metodo Gli strumenti di coding: Metodo di programmazione unplugged, online e robotica educativa. Attività pratica: Code.org – Scratch Social learning: strumenti di e-learning e digital repository FIDENIA – EPUB EDITOR - WORDPRESS Attività pratica: Produzione di un e-book

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola